

Modena

cronaca.modena@ilcarlino.net

Redazione: via Carlo Zucchi 31, Modena Tel. 059 823911
 Pubblicità: Speed, Via Carlo Zucchi 31/A, Modena - Tel. 059 821113

spe.modena@speweb.it



T MOTOR MODENA
 Via Emilia Ovest, 792 - 051 4992524
 Via Emilia Est, 1471 - 059 283089
 gruppomorini.it

Ambiente

**Hera scommette sul green
 «Nuovo mega impianto
 per riciclare la plastica rigida»**

A pagina 2




NUOVA AYGO X
 PRONTA PER TE IN SHOWROOM
TOYOTA T MOTOR

«Sanità e tagli, il sistema è a rischio»

Il presidente del Ctss Muzzarelli: «Sono molto preoccupato». Ma gli investimenti su ospedali e digitale vanno avanti

A pagina 3



Coverings 2023

TAGLIO DEL NASTRO, A ORLANDO, PER IL COVERINGS. MANUZZI: «USA INNAMORATI DEI NOSTRI PRODOTTI»

**LA CERAMICA IN TRASFERTA
 «DI NUOVO PROTAGONISTI»**

Tomassone a pagina 14

Emergenza immigrazione

**Accoltellamento
 in via Costellazioni,
 arrestato un somalo
 richiedente asilo**

A pagina 5



Allarme degrado

**Via del Murazzo,
 sgomberata
 la palazzina
 dormitorio**

A pagina 7

SERVIZIO RIVENDITORI
 PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
 Lunedì-Venerdì 9.00-19.00 / 14.00-17.00



L'evento

**Campionaria,
 torna la fiera
 più amata**

Da venerdì al 25 aprile in viale Virgilio
 si aprono gli stand con le nostre eccellenze

Luppi a pagina 7

20° Assoacquisti

**Ottimizzare e gestire i processi
 d'acquisto nel settore edili ed affini**

Assoacquisti s.c.a.r.l.
 Via Emilia Est, 1401/2 - 41123 Modena
 ☎ 345 254 3587 - info@assoacquisti.it

Per tutte le info
 accedi al nostro sito



NOTIZIE DALLA CITTÀ
Modena

Torna la Fiera Campionaria

Food, artigianato e spettacoli: in vetrina le nostre eccellenze

Da venerdì al 25 aprile il quartiere di viale Virgilio apre le porte allo svago e allo shopping «Esporremo anche un frac del maestro Pavarotti e le bilance del museo di Campogalliano»

di **Stefano Luppi**

Una fiera molto amata dai modenesi, la Campionaria di Modena, giunta alla 84esima esposizione: si svolgerà, a ingresso gratuito, al quartiere fieristico di viale Virgilio da venerdì a martedì 25 aprile e sarà l'occasione per vedere e acquistare migliaia di oggetti e proposte per la casa, il food, l'artigianato di qualità, il design, il giardinaggio, l'oggettistica d'arte offerti da 200 espositori. Non solo, la curatrice Giuliana Odone e la società organizzatrice veneta 'Multimedia Tre', hanno anche predisposto concerti, balli, show cooking, concorsi di bellezza (il 25 ritorna dopo anni Miss Modena), sfilate di moda, giochi vecchi e nuovi, laboratori, iniziative sportive, cabaret, presentazioni di libri, un mix diffuso nei 20mila metri quadrati interni e altrettanti nell'area esterna.

Per la presentazione dell'evento, il consigliere delegato di Modena Fiere Marco Momoli (nella foto) e l'assessore a turismo e promozione Ludovica Ferrari hanno fatto il punto sulla situazione societaria dell'ente. Pochi mesi fa Comune, Provincia e Camera di Commercio hanno dovuto lasciare la compagnia societaria perché la legge italiana non consente ai soci pubblici di proseguire nella partecipazione qualora ci siano quattro bilanci passivi consecutivi, com'è il caso di Modena.

«In realtà a tutt'oggi - spiega Momoli - se si facesse una visita alla Camera di Commercio si vedrebbe che la compagnia societaria dell'ente fieristico non è ancora modificata e ci sono tra i soci gli enti pubblici (Fiere Modena è proprietà di Fiere Bologna, ndr). Il processo di trasformazione, infatti, è in corso, non si è ancora deciso nulla e stiamo discutendo con i soci e con tutti e in poco tempo arriveremo a una soluzione positiva per la fiera e per la città. Gli enti pubblici resteranno? Questo non spetta a me dirlo».

L'assessore Ferrari: «Con questa vicenda siamo stati in consiglio comunale e dovremo ritornarci una seconda volta, ma chiuderemo tutto entro l'anno



in corso. Gli enti pubblici stanno uscendo perché lo impongono le norme, l'obiettivo è di garantire la presenza della Fiera e soprattutto dei suoi importanti saloni a Modena, lavorando per dare continuità, relazioni e forza all'ente».

Ora tocca alla Campionaria, salone che nel giugno 2021 fu il primo in Italia a riaprire dopo la pandemia. «Ci attendiamo - spiega Andrea Bugno di Multimedia Tre, nuova azienda collaboratrice dell'expo modenese - 20-25mila spettatori, del resto analizzando i dati si vede che a Modena dal settembre '22 c'è stato sempre un notevole incremento di pubblico. Quindi i nu-

meri che facciamo sono prudenti e puntiamo su un pubblico vasto con tante famiglie». Odone anticipa alcuni contenuti, in conclusione: «Esporremo un frac dal Museo Luciano Pavarotti e collaborazioni con il teatro Comunale, Modenatur e Modenamoremio oltre a bilance del museo di Campogalliano. La Società Modenese Fiere e Corse - che ha a lungo organizzato la Campionaria di Modena - realizzerà una mostra con antichi manifesti delle passate edizioni della fiera. Avremo tante presentazioni di libri, spettacoli di cabaret con Riccardo Benini, la presenza di Marco Ligabue e un tributo a Lucio Dalla».

Viabilità alla Madonnina, le richieste del comitato

«La strada scolastica è urgente I pericoli per i bimbi sono tanti»

di **Vincenzo Malara**

«La strada scolastica alla Madonnina è urgente perché i pericoli per i bambini sono tantissimi. Per questo motivo ci aspettiamo che l'impegno finanziario di 280mila euro, contenuto in un emendamento della maggioranza, per realizzare la zona di quiete nell'area della scuola Papa Giovanni XXIII si trasformi in qualcosa di concreto in tempi brevi». A lanciare l'appello è il comitato 'Respiriamo Aria Pulita', che già lo scorso novembre esprimeva la necessità di istituire una strada scolastica e trasformare il quartiere in una Zona 30. L'emendamento, presentato da Europa verde - Verdi e sottoscritto dagli altri gruppi di maggioranza in occasione della recente approvazione del Bilancio in aula, prevede in particolare un fondo specifico per la zona di quiete nei pressi dell'istituto scolastico, che «per sua natura e conformazione urbanistica necessita di un intervento che favorisca il tragitto a piedi degli studenti verso il plesso con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e diminuire l'inquinamen-

to». Il via libera all'impegno è sicuramente una buona notizia, ma a cui - secondo il gruppo di residenti - deve fare seguito un percorso reale e celere per realizzare la strada scolastica: «Si tratta di un primo passo importante, caldeggiato dal comitato già da diversi mesi - sottolinea la portavoce Chiara Costetti -. Ora però ci aspettiamo un segno concreto, il via ad un confronto reale con il quartiere perché i rischi per i nostri figli sulla strada sono moltissimi. Io insieme ad altri genitori siamo impegnati nel progetto del Pedibus e camminando tutte le mattine coi bambini ci



rendiamo conto che gli attraversamenti pericolosi sono troppi. Il 'peccato originale' è la cattiva gestione dei varchi, che dalla dismissione della ferrovia hanno incrementato il traffico nel quartiere, con situazioni davvero fuori controllo e altamente a rischio per i pedoni di qualsiasi età».

Il comitato ribadisce quindi «la necessità di riflettere sul Quartiere 30. La Madonnina presenta tutte le caratteristiche per sperimentare questa rivoluzione urbanistica, da replicare nelle altre zone della città. Non possiamo attendere, come dichiarato nei mesi scorsi dall'amministrazione, il 2030 per avere una Città 30 in attuazione del Pums». Costetti precisa come «a Bologna e Parma si procede a ritmo serrato in questa direzione. Perché a Modena dobbiamo aspettare altri sei anni?». Dalla sua il Comune nell'ultimo anno ha alzato l'attenzione sulla mobilità dolce, avviando nuovi interventi per Zona 30 e aree pedonali. «Come comitato rimaniamo a disposizione per dare il nostro contributo in questo senso - conclude la portavoce -, a partire dalla possibilità di un'assemblea pubblica alla Madonnina».

Automotive

«Veicoli elettrici, dobbiamo fare squadra»



«Ci troviamo di fronte ad un percorso ineludibile, considerata la decisione dell'Unione Europea di cessare la produzione di veicoli con motori endotermici entro il 2035. E' necessario voltare pagina e superare distinguo e avversioni. Oggi serve anzitutto un piano industriale concreto ed ambizioso che sia adottato a livello europeo, con ricadute positive nel nostro Paese, il quale non può rischiare di arrivare impreparato all'appuntamento della transizione ecologica». Lo ha detto Stefano Vaccari, deputato e presidente dell'Intergruppo parlamentare Amici dei Motori al convegno organizzato dallo stesso Intergruppo in collaborazione con 'Città dei Motori', la rete dei comuni italiani del settore motoristico.

«In Italia servono investimenti in tecnologie ed innovazione, partendo dalla riconversione di risorse oggi destinate a sussidi ambientalmente dannosi - ha proseguito Vaccari - così come va portata nel Paese la produzione di componentistica che oggi è appannaggio di altri; occorre salvaguardare migliaia di posti di lavoro favorendo una riconversione necessaria delle professionalità, e occorrono maggiori investimenti che vadano oltre la logica dei semplici incentivi. Istituzioni e politica devono superare le incertezze, e garantire quella regia che oggi manca. Non c'è più tempo da perdere. E' positivo che da tutti i portatori di interesse, pur nella distinzione di ruoli e funzioni sia arrivata anche nel convegno di oggi la richiesta di voltare pagina e passare alla fase della concretezza».

Il sindaco di Maranello, Luigi Zironi, presidente di 'Città dei Motori', ha ricordato come «il tema della transizione verso l'elettrico sia cruciale per molti dei nostri comuni, sede di impianti produttivi, dove i cambiamenti non riguarderanno solo il tessuto industriale, ma anche la conformazione urbanistica e la mobilità. Le ricadute sociali, ambientali e occupazionali dovranno essere gestite e non subite dalle nostre comunità: sarà fondamentale farsi trovare pronti per questi nuovi scenari».